

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BSIC88300N**

**IC NORD 1 BRESCIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC88300N	Medio Alto
BSEE88301Q	
5 A	Alto
5 B	Alto
BSEE88302R	
5 A	Medio Alto
BSEE88303T	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
BSEE88304V	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
BSEE88305X	
5 A	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC88300N	0.7	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC88300N	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC88300N	0.0	0.4		0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.444,00	431,00
- Benchmark*		
BRESCIA	36.856,00	6.312,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC88300N	155,17	29,59
- Benchmark*		
BRESCIA	15.477,46	23,72
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto rispetto alla media nazionale. La significativa presenza di alunni non italiani è una risorsa per la conoscenza di culture e stili di vita diversi e offre l'opportunità di scoprire realtà particolari del mondo.</p> <p>La scuola attua progetti di integrazione e di multiculturalità, per garantire la partecipazione di ciascuno alla vita scolastica. Esistono significativi punti di aggregazione per gli studenti della zona, che sono strutturalmente ben attrezzati e promotori di attività ludiche e ricreative, ma anche di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di integrazione, e di campi estivi per tutti.</p> <p>L'Amministrazione Comunale si mostra sensibile ai bisogni della comunità e promuove varie iniziative di integrazione e culturali in collaborazione con la scuola.</p> <p>In generale, i genitori partecipano attivamente alla vita scolastica, organizzando attività di vario tipo attraverso il Comitato dei Genitori.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto rispetto alla media nazionale: nella realtà quotidiana si rileva comunque la presenza di studenti svantaggiati con genitori disoccupati e un discreto numero di alunni stranieri, con un contesto socio economico di provenienza piuttosto basso. Da questa situazione generale nasce una difficoltà culturale degli studenti che rende faticosa la realizzazione di progetti educativi di livello più alto, quali i percorsi di potenziamento, per dare invece precedenza alle attività di recupero e alfabetizzazione.</p> <p>La significativa presenza di alunni non italofoni rende spesso difficoltosa la comunicazione tra scuola e famiglia per l'organizzazione delle uscite didattiche e per il passaggio di semplici informazioni sulla vita scolastica. La possibilità di usufruire di mediatori culturali è legata alla scarsa disponibilità economica della scuola.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole sono ubicate nella zona Nord -Ovest della città, in un ambiente fisico caratterizzato dalla presenza di zone verdi e/o alberate, parti più urbanizzate, ma in generale in un contesto tranquillo e residenziale.</p> <p>Esistono significativi punti di aggregazione della zona quali i CAG e gli oratori di Cristo Re, della Pavoniana, di San Bartolomeo, di San Barnaba e di Casazza, strutturalmente ben attrezzati e promotori, oltre che di attività ludiche e ricreative, di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di campi estivi.</p> <p>L'amministrazione del Comune di Brescia, l'Università e alcuni Istituti Superiori si mostrano sensibili ai bisogni della comunità, promuovendo progetti per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'orientamento.</p> <p>Il territorio offre una discreta vocazione produttiva e le caratteristiche economiche sono in generale abbastanza positive.</p> <p>È presente, all'interno dell'Istituto, l'Associazione dei Genitori, che riunisce i Comitati genitori attivi nelle varie scuole: essa dimostra sensibilità ai problemi scolastici, collabora al buon funzionamento della scuola, è parte attiva nell'organizzazione e nel sostegno di molteplici iniziative.</p>	<p>Il territorio in cui sono situate le scuole è molto ampio e comprende cinque aree geografiche differenti, inoltre alcuni alunni provengono da ambienti diversi e lontani (dal centro storico, da quartieri limitrofi e da fuori città-come mostra l'indicatore), e hanno meno possibilità di vivere la vita del territorio scolastico.</p> <p>Nella popolazione è presente un discreto numero di disoccupati e un'alta presenza di immigrati da molteplici paesi, concentrati soprattutto in tre delle aree sopra indicate. Si evidenzia, inoltre, che l'età media della popolazione del territorio in cui sono situate le scuole è piuttosto elevata e ciò comporta che molti studenti non vivano la realtà territoriale del plesso che frequentano.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC88300N	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC88300N	Palestra non presente in tutte le sedi			



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC88300N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	2,1	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BSIC88300N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,6	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BSIC88300N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	62,1	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BSIC88300N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BSIC88300N</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Numero di Computer	14,26	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,78	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	1,28	4,08	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIC88300N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,72	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,6	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,5	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	31,9	28,5	19,3
Situazione della scuola: BSIC88300N		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture fisiche degli edifici scolastici risultano, nel complesso, accoglienti. Le due scuole di vecchia costruzione dispongono di aule particolarmente ampie, mentre le altre più recenti offrono spazi verdi per attività all'esterno di carattere ludico e sportivo. I plessi della primaria e dell'infanzia sono facilmente raggiungibili, anche grazie all'attuazione del progetto PEDIBUS in due scuole.</p> <p>Tutte le scuole sono dotate di aule LIM, di pc, fotocopiatori e impianti Hi-Fi.</p> <p>L'Amministrazione comunale è intervenuta per realizzare una rete Wlan in tutte le scuole: l'intervento, ultimato, è stato integrato con risorse derivanti dai progetti PON europei e sarà completato con finanziamenti a disposizione della scuola.</p> <p>I pc e gli impianti audiovisivi presenti nelle scuole sono stati di recente implementati con il supporto delle Associazioni dei genitori operanti sul territorio.</p> <p>Spesso docenti e alunni, partecipando a gare e concorsi, ottengono strumenti e materiali tecnologicamente avanzati. A parte il finanziamento statale e Comunale, abbastanza significativo è il contributo da parte dei Comitati genitori e rilevante è il finanziamento da parte delle Società sportive per l'utilizzo delle palestre in orario extra-scolastico.</p>	<p>Le strutture scolastiche più vecchie necessitano di opere di manutenzione segnalate nel documento di valutazione dei rischi che, se non eseguite, possono mettere a rischio la sicurezza e si rileva solo un parziale adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Le LIM sono quasi esclusivamente in aule dedicate, mentre sarebbero necessarie in ogni classe.</p> <p>I finanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale si rivelano a volte insufficienti rispetto ai bisogni reali delle scuole.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC88300N	147	89,6	17	10,4	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC88300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC88300N	6	4,1	41	27,9	47	32,0	53	36,1	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC88300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC88300N	16	12,8	40	32,0	23	18,4	46	36,8
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC88300N	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC88300N		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Parte del personale scolastico presenta molta esperienza grazie all'età media anagrafica piuttosto elevata o all'anzianità di servizio. La presenza di un buon numero di insegnanti a tempo indeterminato, che lavora nel nostro Istituto da un buon numero di anni, garantisce stabilità e continuità nella scuola e quindi nell'insegnamento. La presenza di docenti laureati nella scuola dell'Infanzia e Primaria, anche se non troppo elevata, offre maggiore preparazione. Una parte degli insegnanti, inoltre, ha competenze informatiche avendo frequentato corsi di aggiornamento di base e più avanzati. Alcuni insegnanti hanno competenze artistiche e musicali, per aver frequentato ed essersi diplomate al conservatorio o frequentato corsi di perfezionamento universitari; ciò dà loro la possibilità di progettare ed attuare percorsi laboratoriali e di mostrarne pubblicamente gli esiti.</p>	<p>L'età elevata di molti docenti ne limita talvolta la percezione del bisogno di aggiornarsi, visto che nella loro vita professionale hanno già seguito molti corsi.</p> <p>Molti insegnanti hanno conseguito la certificazione linguistica per poter insegnare l'Inglese, ciò nonostante non sempre si ottiene la stessa qualità di insegnamento degli insegnanti specialisti.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Iscrizioni classe prima scuola secondaria a.s. 2015-16	Provenienza alunni classi prime scuola secondaria.pdf
Iscrizioni classe prima scuola secondaria a.s. 2016-17	Provenienza Alunni classi prime Secondaria Lana Fermi 2016_17.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	99,4	98,3	99,4	98,7	98,4	99,4	99,4	99,4	99,4	99,4
- Benchmark*										
BRESCIA	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC88300N	93,6	94,8	93,8	96,9
- Benchmark*				
BRESCIA	94,5	94,6	96,9	97,5
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC88300N	27,1	27,6	22,9	14,1	2,9	5,3	25,3	25,8	19,4	18,9	7,4	3,2
- Benchmark*												
BRESCIA	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC88300N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	3,3	2,6	2,6	1,3	1,3
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,5	1,6	1,6	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC88300N	2,9	1,1	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,3	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC88300N	1,9	2,5	0,6	1,8	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,7	2,6	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC88300N	1,1	1,3	1,8
- Benchmark*			
BRESCIA	2,5	2,4	2,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola primaria sono rari i casi di studenti non ammessi alla classe successiva e pertanto i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo di ogni studente.</p> <p>Nella Scuola Secondaria il tasso di ammissione al secondo anno conferma l'esito efficace delle scelte metodologico-didattiche messe in atto dalla scuola.</p> <p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva segue la media provinciale, regionale e nazionale in tutti gli anni di corso, pertanto i processi messi in atto e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sembrano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è raddoppiata nella fascia di eccellenza(10 con lode) rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale degli esiti sufficienti-più che sufficienti è aumentata rispetto agli altri parametri di confronto provinciali, regionali in confronto all'a.s. 14/15</p> <p>Il risultato dell'analisi di comparazione tra i debiti formativi nella valutazione intermedia e i debiti rimasti nella valutazione finale (vedi indicatori interni) dimostra un netto miglioramento (34%) e conferma l'avvicinamento al traguardo prefissato (40%) nella prima priorità del R.A.V. a.s.14/15.</p> <p>La percentuale degli studenti trasferiti in entrata è superiore a quella provinciale, regionale, nazionale.</p>	<p>Nell'anno scolastico in corso si sono verificati, sia nella Primaria che nella Secondaria, alcuni casi di non ammissione dovuti a scarsa frequenza degli studenti che non ha consentito loro il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, rispetto a quella del precedente a.s., denota una flessione delle fasce d'esito alte pur raddoppiando le eccellenze (10 con lode), rispetto all'andamento provinciale, regionale e nazionale.</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e ogni anno accoglie molti studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC88300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,9	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88301Q	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88301Q - 2 A					n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88301Q - 2 B	56,8	↑	↑	↑	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88302R	33,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88302R - 2 A	33,0	↓	↓	↓	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88303T	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88303T - 2 A	58,5	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88304V	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88304V - 2 A	56,7	↑	↑	↑	n.d.	76,1	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88304V - 2 B	44,8	↓	↓	↓	n.d.	68,6	↑	↑	↑	n.d.
BSEE88305X	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88305X - 2 A	62,0	↑	↑	↑	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
BSEE88305X - 2 B	55,8	↑	↑	↑	n.d.	46,6	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,6	↓	↓	↓	-3,0	61,4	↑	↑	↑	5,3
BSEE88301Q	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88301Q - 5 A						64,8	↑	↑	↑	6,1
BSEE88301Q - 5 B						55,5	↔	↑	↑	-2,1
BSEE88302R	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88302R - 5 A	71,4	↑	↑	↑	5,8	69,2	↑	↑	↑	13,1
BSEE88303T	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88303T - 5 A	53,3	↓	↓	↓	-12,2	72,4	↑	↑	↑	15,6
BSEE88303T - 5 B	68,8	↑	↑	↑	3,6	73,5	↑	↑	↑	17,5
BSEE88304V	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88304V - 5 A	61,4	↓	↓	↓	-1,7	56,9	↑	↑	↑	1,9
BSEE88304V - 5 B	56,2	↓	↓	↓	-8,5	49,6	↓	↓	↓	-5,7
BSEE88305X	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE88305X - 5 A	63,5	↓	↓	↔	-2,7	54,4	↔	↔	↑	-3,2
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	53,3	↔	↑	↑	n.d.
BSMM88301P	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM88301P - 3 A	66,3	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - 3 B	69,9	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - 3 C	59,7	↓	↔	↑	n.d.	42,6	↓	↓	↓	n.d.
BSMM88301P - 3 D	65,1	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - 3 E	60,0	↔	↔	↑	n.d.	46,3	↓	↓	↓	n.d.
BSMM88301P - 3 F	60,1	↔	↔	↑	n.d.	51,4	↔	↔	↑	n.d.

Istituto: BSIC88300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
BSMM88301P - 3 G	66,1	↑	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - 3 H	67,0	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - 3 I	66,7	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
BSMM88301P - 3 L	66,3	↑	↑	↑	n.d.	49,2	↓	↓	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE88301Q - 2 A	-	-	-	-	-	0	3	2	4	9
BSEE88301Q - 2 B	4	2	1	1	10	0	5	2	3	10
BSEE88302R - 2 A	10	2	1	0	4	9	3	0	1	5
BSEE88303T - 2 A	5	1	0	3	11	2	6	2	2	9
BSEE88304V - 2 A	2	3	4	0	6	0	0	3	0	12
BSEE88304V - 2 B	5	2	1	0	4	0	2	0	1	8
BSEE88305X - 2 A	3	3	0	0	10	7	1	3	2	2
BSEE88305X - 2 B	7	1	1	0	9	8	1	2	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC88300N	31,0	12,1	6,9	3,4	46,6	19,3	15,6	10,4	10,4	44,4
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE88301Q - 5 A	-	-	-	-	-	0	1	2	2	9
BSEE88301Q - 5 B	-	-	-	-	-	0	4	3	1	5
BSEE88302R - 5 A	0	2	6	8	3	0	1	2	2	13
BSEE88303T - 5 A	0	14	0	0	0	1	0	1	0	12
BSEE88303T - 5 B	0	0	6	10	0	0	2	0	2	12
BSEE88304V - 5 A	6	2	4	1	5	4	3	1	2	7
BSEE88304V - 5 B	8	3	4	2	3	8	3	1	2	5
BSEE88305X - 5 A	5	5	3	6	3	4	6	2	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC88300N	17,4	23,8	21,1	24,8	12,8	12,8	15,0	9,0	9,0	54,1
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM88301P - 3 A	6	4	1	1	14	7	3	0	3	13
BSMM88301P - 3 B	1	2	5	4	10	2	3	3	4	10
BSMM88301P - 3 C	3	3	3	5	4	8	3	2	1	4
BSMM88301P - 3 D	3	3	2	2	10	4	5	2	1	8
BSMM88301P - 3 E	4	5	2	5	7	7	5	2	3	6
BSMM88301P - 3 F	3	5	8	5	4	6	3	5	2	9
BSMM88301P - 3 G	3	2	0	4	10	0	4	2	3	10
BSMM88301P - 3 H	2	2	3	3	11	5	3	2	1	10
BSMM88301P - 3 I	1	2	4	0	6	3	1	1	1	7
BSMM88301P - 3 L	4	2	3	2	10	7	3	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC88300N	14,4	14,4	14,9	14,9	41,4	23,6	15,9	9,6	10,1	40,9
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC88300N	12,9	87,2	28,0	72,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC88300N	14,5	85,5	21,8	78,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la Scuola Secondaria ha raggiunto risultati positivi superiori rispetto agli esiti provinciali, regionali e nazionali, dove si riscontra una percentuale superiore del 7,0% in italiano e del 5,2% in matematica sul nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p> <p>Il risultato complessivo delle primarie si differenzia fra le classi seconde e le quinte con buoni risultati di confronto per le seconde.</p> <p>Per le classi quinte si registra un ottimo risultato nell'area matematica (10,4% in più rispetto al dato nazionale).</p> <p>Nelle classi seconde il dato percentuale degli alunni di livello 1 in Italiano è di poco inferiore al dato regionale, in matematica molto minore, mentre è assai superiore il livello 5. Il dato si conferma sostanzialmente nelle classi quinte.</p> <p>L'effetto scuola per le primarie è in linea con la media regionale, con esiti leggermente migliori in matematica che in italiano.</p> <p>L'effetto scuola nella secondaria è in linea con il dato lombardo.</p> <p>Si è avviata una riflessione sulla programmazione per competenze e sulle rubriche di valutazione (vedi il piano di miglioramento). Dovrebbe, quindi, divenire pratica nei gruppi docenti, in ambito e nei dipartimenti.</p>	<p>La Scuola Primaria non ha assicurato esiti uniformi fra le classi</p> <p>Gli esiti di Italiano nelle classi quinte si sono rivelati leggermente inferiori a tutti i dati di riferimento con dati interni ai plessi molto difforni.</p> <p>Solo da quest'anno si è avviata una riflessione sugli esiti delle prove Invalsi da parte del Collegio dei docenti e alcuni docenti hanno iniziato a programmare l'attività didattica a partire dalle criticità evidenziate facendo riferimento alla didattica per competenze.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di tutti i parametri di confronto in matematica e, eccetto le classi quinte, in italiano. La variabilita' tra classi e' superiore alla media, quella dentro le classi e' invece inferiore. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari o superiori a quelli medi regionali eccezion fatta per italiano nella scuola primaria dove i punteggi sono sotto la media regionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo), e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento. Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria sono state definite rubriche di valutazione da utilizzare nella certificazione delle competenze in uscita dalla primaria e dalla secondaria. Queste rubriche sono utilizzate anche nella progettazione di unità di apprendimento riferite alle competenze trasversali. La scuola condivide con le famiglie e il territorio (comune e associazioni) un patto di corresponsabilità educativa. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è generalmente buono. Nelle scuole si condividono alcuni momenti importanti per lo sviluppo della competenza sociale e civile (Giornata dei Diritti delle Bambine e dei Bambini, Giornata della Memoria, 25 aprile, 28 maggio, Progetti di educazione ambientale- orto didattico); le scuole partecipano anche ad iniziative che, in forma di concorso o gara, consentono di operare nell'ambito dell'educazione civica e nella consapevolezza del proprio ruolo nella salvaguardia ambientale e nella partecipazione diretta alla vita della comunità (Consiglio comunale dei Ragazzi).</p>	<p>Nonostante il buon livello medio raggiunto nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, permangono comunque alcune differenze tra classi all'interno dei plessi, tra plessi e tra gradi di scuola che si sta cercando di colmare attraverso strategie e strumenti di intervento condivisi quali: griglie di osservazione con i rispettivi indicatori, questionari di autovalutazione e rubriche valutative specifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è in linea con quanto descritto nel criterio di qualità afferente al voto in questione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC88300N	BSEE88301Q	A	0,00				5,88
BSIC88300N	BSEE88301Q	B	0,00				5,56
BSIC88300N	BSEE88302R	A	72,04	↑	↑	↑	70,83
BSIC88300N	BSEE88303T	A	66,05	↔	↔	↑	100,00
BSIC88300N	BSEE88304V	A	57,61	↓	↓	↓	100,00
BSIC88300N			63,95	↓	↓	↔	67,11

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC88300N	BSEE88301Q	A	63,59	↑	↑	↑	5,88
BSIC88300N	BSEE88301Q	B	57,04	↑	↑	↑	5,56
BSIC88300N	BSEE88302R	A	69,87	↑	↑	↑	70,83
BSIC88300N	BSEE88303T	A	71,10	↑	↑	↑	100,00
BSIC88300N	BSEE88304V	A	51,07	↓	↓	↔	100,00
BSIC88300N			61,81	↑	↑	↑	79,61

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC88300N	BSEE88301Q	A	70,42	↑	↑	↑	85,00
BSIC88300N	BSEE88303T	A	65,25	↑	↑	↑	83,33
BSIC88300N	BSEE88304V	B	62,06	↑	↑	↑	73,68
BSIC88300N			65,25	↑	↑	↑	79,73

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC88300N	BSEE88301Q	A	57,16	↑	↑	↑	85,00
BSIC88300N	BSEE88303T	A	51,83	↔	↔	↑	83,33
BSIC88300N	BSEE88304V	B	54,14	↑	↑	↑	73,68
BSIC88300N			54,04	↑	↑	↑	79,73



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
BSIC88300N	BSMM88301P	A	73,00	↑	↑	↑	65,22	
BSIC88300N	BSMM88301P	B	67,54	↑	↑	↑	54,55	
BSIC88300N	BSMM88301P	C	68,03	↑	↑	↑	50,00	
BSIC88300N	BSMM88301P	D	70,22	↑	↑	↑	62,50	
BSIC88300N	BSMM88301P	E	68,94	↑	↑	↑	60,00	
BSIC88300N	BSMM88301P	F	71,28	↑	↑	↑	65,22	
BSIC88300N	BSMM88301P	H	68,88	↑	↑	↑	54,17	
BSIC88300N	BSMM88301P	I	65,15	↔	↑	↑	56,52	
BSIC88300N	BSMM88301P	G	73,25	↑	↑	↑	71,43	
BSIC88300N			69,77		3,00	3,00	3,00	59,90

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC88300N	BSMM88301P	A	56,01	↑	↑	↑	65,22
BSIC88300N	BSMM88301P	B	58,04	↑	↑	↑	54,55
BSIC88300N	BSMM88301P	C	45,15	↓	↓	↑	50,00
BSIC88300N	BSMM88301P	D	54,69	↑	↑	↑	62,50
BSIC88300N	BSMM88301P	E	57,24	↑	↑	↑	60,00
BSIC88300N	BSMM88301P	F	55,39	↑	↑	↑	65,22
BSIC88300N	BSMM88301P	H	66,23	↑	↑	↑	54,17
BSIC88300N	BSMM88301P	I	56,34	↑	↑	↑	56,52
BSIC88300N	BSMM88301P	G	72,55	↑	↑	↑	71,43
BSIC88300N			58,26	↑	↑	↑	60,39

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?


Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado si esprimono con una percentuale leggermente superiore a quelle provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>I risultati degli studenti della nostra scuola Secondaria di I grado, nel percorso scolastico successivo sono molto positivi e superano la media nazionale.</p>	<p>La scuola si prefigge di condividere maggiormente con le famiglie il percorso di orientamento.</p> <p>Dato che solo il 50% degli studenti della Scuola Secondaria proviene dall'Istituto Comprensivo, la scuola riesce parzialmente a monitorare i risultati dei propri studenti della Scuola Primaria nel percorso scolastico successivo.</p> <p>Anche la riuscita dei propri alunni della Scuola Secondaria nei successivi percorsi di studio risulta difficilmente rilevabile per la considerevole quantità di percorsi intrapresi dagli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, la percentuale degli alunni ammessi al secondo anno del ciclo successivo è superiore alla media media provinciale, regionale e nazionale. Sono dunque pochi gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Debiti formativi valutazione intermedia e finale a.s. 2015/16	Efficacia delle azioni di recupero alla Sc.Secondaria.pdf
Votazione conseguita all'Esame di Stato a.s.2016-17 dagli studenti diplomati ICNORD1	Esiti esame di stato a.s. 2016-17.pdf
Votazione conseguita all'Esame di Stato a.s.2015-16 dagli studenti diplomati ICNORD1	Esiti esame di stato a.s. 2015-16.pdf
Votazione conseguita all'Esame di Stato a.s.2014-15 dagli studenti diplomati ICNORD1	ESITI ESAMI STATO 2014_2015_.pdf
Debiti formativi valutazione intermedia e finale	Esiti interventi successo formativo.pdf
profilo autovalutazione insegnanti: competenze di cittadinanza	competenze_cittadinanza.pdf
Questionario insegnanti: rispetto regole	Questionario insegnanti-Studenti-e-rispetto-regole.pdf
questionario studenti: competenze sociali e civiche	questionari_studenti dimensione relazionale.pdf
Questionario studenti: capacità di autoregolarsi nei compiti scolastici e nello studio	questionari_studentididattica inclusiva.pdf
Consiglio orientativo a.s. 2014-15	consiglio orientativo.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC88300N		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC88300N		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC88300N		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC88300N		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,9	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,8	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,8	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle cinque scuole primarie sono attivi modelli organizzativi differenziati (27 o 30 ore distribuite su modelli orari diversi) per consentire risposte adeguate alle diverse attese formative del contesto.</p> <p>Numerosi sono, sia nella Scuola Primaria che Secondaria, i progetti finalizzati al successo formativo di ogni alunno (inclusione, alfabetizzazione alunni stranieri, educazione all'affettività, potenziamento e recupero, teatro classi prime e teatro in lingua alla secondaria, progetti specifici, inglese con madrelingua, psicomotricità e teatro alla primaria). L'Istituto ha elaborato una nuova scheda di verifica finale dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La preziosa collaborazione con le agenzie formative del territorio consente, inoltre, di promuovere percorsi laboratoriali coerenti con l'offerta formativa di Istituto.</p> <p>La proposta di formazione obbligatoria per tutti gli insegnanti ha promosso attività di lavoro sul curricolo, in linea con le nuove indicazioni, e sulle competenze chiave di cittadinanza trasversali. Il curricolo delle competenze trasversali è stato definito.</p> <p>Nel PTOF sono presenti i progetti elaborati suddivisi per aree; in essi si evidenziano obiettivi e azioni. E' stato individuata la figura responsabile (funzione strumentale) del P.O.F.</p>	<p>I percorsi laboratoriali con esperti esterni per sostenere il percorso scolastico e le capacità relazionali degli alunni, in particolare quelli con disagi socio-culturali o comportamentali, riescono ad incidere solo marginalmente sulla valutazione dell'alunno. E' emersa l'esigenza di individuare una figura di riferimento (F.S.) che coordini le attività di continuità tra i vari ordini di scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC88300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC88300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: BSIC88300N		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51
Situazione della scuola: BSIC88300N		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,7	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	54,8	56,8
Situazione della scuola: BSIC88300N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	57	61,1
Situazione della scuola: BSIC88300N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica disciplinare avviene per dipartimenti per la scuola secondaria e per ambiti e/o classi parallele per la scuola primaria. Ci si confronta sistematicamente sulla programmazione effettuata per riprogettare il percorso in funzione delle nuove esigenze emerse. Sono state predisposte delle prove finali di verifica per alcuni ambiti disciplinari. La Scuola prevede momenti di confronto con le famiglie sulla progettazione didattica mediante la partecipazione dei genitori rappresentanti nei consigli di Intersezione/ Interclasse/ classe. Gli operatori dei C.A.G. del territorio sono coinvolti nei Consigli di Classe attraverso la programmazione di momenti di confronto con gli insegnanti degli studenti di cui si occupano. Gli insegnanti della scuola secondaria si incontrano autonomamente per classi parallele al fine di progettare insieme le attività ed individuare momenti di lavoro per classi aperte.</p>	<p>La criticità è nella documentazione: l'analisi delle scelte adottate dai dipartimenti e la revisione della progettazione avvengono in forma di confronto discorsivo. Manca una sistematica osservazione dei dati emersi dalle prove somministrate e un confronto conclusivo finalizzati alla riorganizzazione dei percorsi da promuovere. Sono in fase di predisposizione strumenti di progettazione dei percorsi delle singole discipline.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola si programmano incontri per il passaggio delle informazioni sul rendimento scolastico e sulle caratteristiche personali degli alunni.</p> <p>Nella scuola primaria esistono prove strutturate comuni di ingresso, intermedie e finali per lingua e matematica. Talvolta gli insegnanti predispongono prove per gli studenti in entrata e li osservano attraverso le numerose attività di accoglienza programmate dall'Istituto.</p> <p>Il passaggio di informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e le Scuole Primarie avviene attraverso un "portfolio" contenente alcuni lavori prodotti dai bambini in uscita che permette ai nuovi insegnanti di rilevare la situazione di partenza dei propri alunni.</p> <p>I risultati della valutazione vengono costantemente monitorati in entrambi i gradi di scuola al fine di attivare interventi di recupero e potenziamento e di programmare progetti finalizzati al successo formativo anche in collaborazione con le altre agenzie educative.</p> <p>Inoltre l'Istituto ha predisposto griglie di passaggio di informazioni anche sulla competenza in italiano L2 degli alunni non italofoni e partecipa al progetto Ponte che consente di informare le scuole secondarie di secondo grado sulle caratteristiche degli alunni non italofoni in ingresso.</p>	<p>Nella fase di passaggio tra le scuole dell'infanzia comunali e le scuole primarie non è possibile programmare incontri per lo scambio delle informazioni sul rendimento scolastico e sulle caratteristiche personali degli alunni. La tendenza di ambiti e dipartimenti è quella di creare prove di valutazione su obiettivi disciplinari; si è iniziato un percorso per strutturare prove comuni per la valutazione di competenze disciplinari e trasversali. Nella scuola primaria è necessario anche sviluppare percorsi di programmazione condivisi. La difficoltà è dovuta in parte alla strutturazione interna degli ambiti disciplinari: l'insegnante prevalente, coprendo più ambiti, non riesce a partecipare agli incontri di tutte le discipline.</p> <p>Per la scuola secondaria sono mancanti griglie comuni di valutazione per quasi tutte le discipline.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono ancora definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica coordinati da una Funzione Strumentale. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>La scuola utilizza il modello sperimentale formato europeo per la certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico; sono ancora insufficienti i momenti di incontro per la progettazione dei percorsi e la definizione di prove strutturate comuni.</p>
---

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC88300N		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC88300N		Orario ridotto		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,7	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei diversi plessi sono presenti numerosi laboratori: informatica, musica, arte, scienze, palestre, ecc.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha concordato di curare i propri spazi laboratoriali nominando in ogni scuola un responsabile per ciascun laboratorio che si occupasse del controllo dello stesso e della cura dei materiali in esso contenuti.</p> <p>La gestione degli spazi permette a tutte le classi di usufruire dei laboratori.</p> <p>L'O.F. d'Istituto prevede una gestione del tempo scuola che mira a rispondere in modo adeguato ai bisogni delle famiglie attraverso un'offerta di tempo scuola diversificato nei vari plessi della primaria e prevedendo il tempo normale e prolungato nella scuola secondaria. I laboratori e le attività legate ai linguaggi non verbali, soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, vengono collocati nelle fasce orarie più rispondenti ai bisogni e alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Alcuni plessi dell'istituto non sono dotati di palestre regolamentari e alcune classi della secondaria necessitano di spostamenti in altri plessi per effettuare attività sportiva.</p> <p>Nonostante le attività di recupero e potenziamento attivate siano numerose, l'uso non sempre ottimale delle risorse non ha favorito il processo di apprendimento personalizzato previsto per ciascun alunno.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo della nuova didattica multimediale risultano spesso difficoltosi per la mancanza di fondi per l'acquisto di nuovi strumenti tecnologici nonché per la scarsa manutenzione degli stessi.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BSIC88300N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,22	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,35	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BSIC88300N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	42,8	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno l'Istituto ha promosso un corso per l'introduzione, nella didattica, di strategie metodologiche legate all'acquisizione di competenze chiave : sono stati individuati esempi di compiti di realtà a cui concorrono tutte le discipline. Tutti gli insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione proposto dalla scuola sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica disciplinare.</p> <p>E' stato attuato un corso facoltativo sull'utilizzo della classe virtuale (che alcuni insegnanti utilizzano da tempo), promosso dalla FS che si occupa del sito web istituzionale.</p> <p>Altri piccoli gruppi di autoformazione hanno collaborato incontrandosi durante l'anno per sperimentare insieme didattiche innovative.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico ha inoltre favorito, attraverso le sue funzioni accessorie (vedi "didattica") lo scambio di informazioni, attività, modalità di lavoro e documenti.</p>	<p>I supporti didattici (computer, lim etc,) devono essere spesso aggiornati perché spesso obsoleti.</p> <p>La LIM non è presente in tutte le aule: questo comporta che le potenzialità espresse dai testi in adozione e dai nuovi supporti didattici innovativi reperibili in rete non possono essere utilizzate al meglio.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIC88300N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:BSIC88300N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		4,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		1,1	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	27,1	31,4	29,4
Azioni costruttive		10,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		1	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	8,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		1,1	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		19,6	21,6	23,3
Azioni costruttive	X	4,3	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,1	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BSIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,12	0,53	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,68	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IC propone a famiglie e studenti un patto di corresponsabilità per condividere le regole di comportamento e collaborare insieme per sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.

Per risolvere gli episodi problematici la Scuola mette in atto strategie di dialogo che coinvolgono studenti e famiglie.

Inoltre la Scuola, con la collaborazione di specialisti, ha attivato uno sportello di ascolto a disposizione di genitori ed insegnanti ed uno sportello per gli studenti.


Servendosi di interventi proposti dalle agenzie del territorio, in orario curricolare e non, si è inoltre cercato di proporre attività diverse per contrastare situazioni problematiche e di conflitto (conferenze con esperti per studenti e famiglie, laboratori etc.).

Le iniziative sanzionatorie, corredate di azioni costruttive formative, sono state scelte in accordo con le famiglie coinvolte con cui spesso sono stati messi in atto numerosi colloqui di monitoraggio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Insieme al colloquio con gli specialisti a disposizione nell'Istituto, potrebbe essere utile attuare percorsi di formazione inerenti le dinamiche relazionali con studenti e famiglie al fine di migliorare l'efficacia delle comunicazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I laboratori, utilizzati previa prenotazione, costituiscono una risorsa notevole per la didattica della scuola. Gli spazi laboratoriali sono generalmente usati da un buon numero di classi. La scuola ha iniziato un percorso di aggiornamento e formazione generale sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Gli studenti lavorano in gruppi, quando possibile utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi sia con gli studenti che con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti ricorrendo a modalità che, in accordo con le famiglie, coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Di fronte ad alcune situazioni problematiche permangono difficoltà nell'efficacia degli interventi attuati in collaborazione con le famiglie a causa della discontinuità degli stessi.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC88300N		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	49,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,2	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,8	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC vi sono funzioni strumentali per alunni diversamente abili, stranieri e con dsa con relative commissioni di lavoro. E' presente il Progetto Inclusività, modelli per PEI e PDP per stranieri e bes con relative relazioni finali e protocolli di accoglienza per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Gli alunni DA, stranieri e con DSA vengono accolti dalle FS e accompagnati nel percorso di inserimento. Nell'IC si favoriscono percorsi ad hoc stabilendo spazi, tempi e strategie didattiche per permettere la crescita di ciascuno e la partecipazione di tutti alla vita della classe. Inoltre si incentiva la collaborazione con enti ed esperti che supportano la famiglia. Vengono altresì attuati progetti finalizzati all'inclusione e alla valorizzazione della diversità: collaborazione con Enti del territorio (Liceo Gambara, Università), attività finalizzate alla multiculturalità, collaborazione con il CTRH per alunni DA e attività in rete con le scuole del CTI (con le quali sono stati condivisi molti documenti). Il progetto di alfabetizzazione prevede l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato o messi a disposizione dall'ente locale. Nel piano di aggiornamento annuale sono proposti corsi di formazione relativi a tematiche legate all'inclusione. L'Istituto è riconosciuto come centro di formazione per studenti delle classi terze del liceo delle scienze Umane Gambara coinvolti in stage nelle scuole di Brescia.</p>	<p>Nella scuola secondaria si sottolinea la carenza di attenzione nell'inserimento degli alunni in difficoltà in progetti di plesso gestiti da esperti esterni.</p> <p>Non sempre il monitoraggio di PEI e PDP, sebbene formalizzato, viene svolto in modo approfondito per mancanza di tempo durante gli incontri collegiali.</p> <p>Nella scuola primaria, in particolare, nel corso dell'anno scolastico arrivano e partono molti alunni, tuttavia la maggior parte degli studenti sono nati in Italia pur essendo allogliotti. Come mostra anche il dato interno delle non ammissioni, ciò comporta la necessità di una programmazione disciplinare inclusiva più adeguata alla realtà, in grado di articolare l'accesso graduato ai contenuti e di valutare in modo coerente con i percorsi effettuati (come da protocollo orientativo per la valutazione degli alunni non italofofoni). L'attenzione all'inclusione non dovrebbe avvenire solo attraverso i percorsi di alfabetizzazione, ma si dovrebbe garantire il raggiungimento degli obiettivi a tutti gli alunni attraverso un lavoro di programmazione mirato alla classe multiculturale.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,9	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	18,4	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13,6	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	59,2	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,6	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	20,4	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola riconosce che gli alunni con BES presentano maggiori difficoltà di apprendimento e vi fa fronte con una progettazione individualizzata che prevede interventi diversificati per favorire il raggiungimento del successo formativo (apprendimento cooperativo, strumenti compensativi e dispensativi etc.).

Quando possibile si lavora a classi aperte per permettere recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Attraverso la collaborazione con le agenzie del territorio si attivano progetti di vario tipo per favorire la formazione completa della persona.

Si motivano gli alunni con la partecipazione a concorsi e iniziative locali e nazionali.


Nelle ore pomeridiane vengono proposte attività extra-curricolari di vario genere per potenziare e valorizzare le capacità di ognuno.

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dai numerosi interventi messi in atto con gli alunni in difficoltà, non avvengono in modo sistematico con strumenti creati ad hoc.

Manca una riflessione condivisa, a livello di Organi Collegiali, sul percorso di accompagnamento di alunni con BES al fine di consentirne il raggiungimento delle competenze richieste alla fine del primo ciclo d'istruzione e il proseguimento del percorso di formazione più adatto allo sviluppo delle proprie capacità.

Si sente la necessità di incentivare le compresenze nell'orario curricolare per garantire interventi adeguati alle molteplici esigenze presenti nelle varie classi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono numerose e diversificate. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono sempre monitorati in modo strutturato. La scuola promuove in vari modi il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti a livello di scuola è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione a livello di percorso personale, ma talvolta manca una ricaduta sugli esiti finali. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,5	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60,2	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	16,5	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di gradi di scuola diversi si incontrano per presentare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, in modo discorsivo, condividendo i documenti precedentemente compilati (fascicolo informazioni fine scuola materna - scheda informazioni alunno con livelli di competenza per area, scuola primaria). Le informazioni scritte, utilizzate dal gruppo formazione classi prime della scuola secondaria, vengono consegnate ai diversi consigli di classe e ai team docenti delle future classi prime.</p> <p>I livelli di competenza dei bambini in entrata alla primaria e dei ragazzi in entrata alla scuola secondaria sono accompagnati da rubriche di valutazione condivise dai docenti dei vari gradi di scuola.</p> <p>Le attività legate alle continuità si realizzano con: visite alle scuole dell'IC, esperienze significative comuni, stage alle scuole superiori, assemblee informative per genitori, open day nei vari plessi, iniziative di incontro con esperti ed ex studenti per alunni del terzo anno della scuola secondaria, riunioni della commissione continuità per progettare le proposte rivolte agli alunni dei vari ordini, percorsi di accompagnamento nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado per gli alunni di classe quinta.</p>	<p>La scelta del tempo scuola da parte delle famiglie condiziona la formazione di alcune classi.</p> <p>Sono rari, nel percorso di accompagnamento degli alunni nel passaggio da un grado al successivo, momenti laboratoriali dedicati a gruppi misti di alunni dei diversi gradi.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,2	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria realizza un percorso di orientamento che si sviluppa nell'intero arco del triennio. Il terzo anno della scuola secondaria il percorso per ciascuna classe viene differenziato a seconda dei bisogni rilevati : i vari insegnanti del Consiglio di Classe concorrono con attività diversificate a far riflettere gli alunni sulle loro attitudini, interessi e competenze. La scuola organizza incontri mirati con docenti e alunni della secondaria di secondo grado nei quali viene presentato il percorso scolastico e vengono date indicazioni relative agli sbocchi professionali e universitari. I docenti delle classi effettuano colloqui con gli alunni, per individuare bisogni e difficoltà, ed incontrano le famiglie per fornire indicazioni sull'orientamento e condividere il percorso intrapreso con gli studenti. La figura preposta all'orientamento organizza gli stage, in collaborazione con le realtà scolastiche del territorio, ed invita alla partecipazione alle iniziative di orientamento offerte dal territorio.</p> <p>Attenzione particolare viene data agli alunni DA e con BES per un accompagnamento efficace nella scelta della scuola più adatta; l'istituto si pone inoltre come Scuola Polo per l'orientamento attuando il progetto ponte dalla secondaria di primo al secondo grado per alunni non italofoni.</p>	<p>La Scuola non analizza a fondo i risultati conseguiti dagli alunni nella scuola secondaria di secondo grado per valutare l'efficacia del consiglio orientativo e della preparazione data. Si dovrebbe ragionare di progetti ponte per gli alunni con disagi comportamentali-relazionali ecc.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC88300N	1,9	6,8	24,5	17,5	30,8	18,8	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC88300N		66,4		33,6
BRESCIA		69,3		30,7
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC88300N	94,6	65,9
- Benchmark*		
BRESCIA	89,8	72,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria realizza un percorso di orientamento che si sviluppa nell'intero arco del triennio. Il terzo anno della scuola secondaria il percorso per ciascuna classe viene differenziato a seconda dei bisogni rilevati : i vari insegnanti del Consiglio di Classe concorrono con attività diversificate a far riflettere gli alunni sulle loro attitudini, interessi e competenze. La scuola organizza incontri mirati con docenti e alunni della secondaria di secondo grado nei quali viene presentato il percorso scolastico e vengono date indicazioni relative agli sbocchi professionali e universitari. I docenti delle classi effettuano colloqui con gli alunni, per individuare bisogni e difficoltà, ed incontrano le famiglie per fornire indicazioni sull'orientamento e condividere il percorso intrapreso con gli studenti. La figura preposta all'orientamento organizza gli stage, in collaborazione con le realtà scolastiche del territorio, ed invita alla partecipazione alle iniziative di orientamento offerte dal territorio.</p> <p>Attenzione particolare viene data agli alunni DA e con BES per un accompagnamento efficace nella scelta della scuola più adatta; l'istituto si pone inoltre come Scuola Polo per l'orientamento attuando il progetto ponte dalla secondaria di primo al secondo grado per alunni non italofofoni.</p>	<p>La Scuola non analizza a fondo i risultati conseguiti dagli alunni nella scuola secondaria di secondo grado per valutare l'efficacia del consiglio orientativo e della preparazione data. Si dovrebbe ragionare di progetti ponte per gli alunni con disagi comportamentali-relazionali ecc.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole del grado successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora l'efficacia del consiglio dato verificando le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado: un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Sarebbe importante verificare i risultati degli alunni nel primo anno del nuovo grado di scuola, quantomeno a livello di Istituto Comprensivo.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF dell'Istituto sono indicate chiaramente le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, quale espressione della sua autonomia progettuale. Nel PTOF è inoltre esplicitato ciò che la scuola offre e gli impegni che assume per garantire qualità ed efficacia all'insegnamento, all'organizzazione ed al contesto di apprendimento. E' un documento che invita a guardare "vicino" ai bisogni, ai desideri, alle aspettative che emergono all'interno della comunità locale ed al contempo invita a guardare "lontano" alla realizzazione delle finalità: la formazione della persona e del cittadino.</p> <p>L'Istituto offre, attraverso momenti assembleari e l'aggiornamento costante del sito, la massima visibilità dei propri obiettivi nell'intento di dividerli con le famiglie e la comunità locale.</p> <p>Come si può notare dagli indicatori interni, la mission è ampiamente condivisa dagli insegnanti dell'Istituto che sono stati invitati ad esprimersi. Per realizzare il proprio progetto formativo l'Istituto si avvale inoltre della preziosa collaborazione delle altre agenzie del territorio con cui condivide, nel rispetto dei diversi ruoli, gli obiettivi.</p>	<p>Spesso le famiglie culturalmente più svantaggiate non accedono agli strumenti proposti per condividere le offerte.</p> <p>Talvolta la dichiarazione di intenti, che appare piuttosto chiara e condivisa, non sfocia in una pianificazione strategica in grado di misurare e monitorare le performance delle azioni intraprese dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi individuati.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso momenti collegiali :</p> <p>Intersezione Interclasse docenti e interclasse docenti-genitori Consigli di classe docenti e docenti-genitori Riunioni di ambito e di dipartimento Commissioni Collegio docenti congiunto Consiglio d'Istituto Incontri di contrattazione integrativa.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico vengono elette le funzioni strumentali che si occupano della pianificazione e del costante monitoraggio di interventi in aree individuate dal Collegio Docenti. Si individuano inoltre figure referenti dei progetti collegati al territorio delle singole scuole.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi attraverso momenti collegiali.</p>	<p>Spesso il raggiungimento degli obiettivi è parzialmente compromesso dall'insufficienza delle risorse economiche ed umane.</p> <p>Gli aspetti dell'organizzazione fondamentali per l'Istituto sono affidati a funzioni strumentali. Attualmente scoperta l'area della continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria. Questi aspetti sarebbero più efficacemente sorvegliati se le funzioni strumentali fossero condivise tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>L'Istituto ha avviato percorsi di formazione per dotarsi di strumenti di raccolta dati.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC88300N	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIC88300N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,8473282442748	18,23	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BSIC88300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	67,741935483871	29,83	26,87	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BSIC88300N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-10,5	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BSIC88300N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	1558	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	200	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC88300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	17,35	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BSIC88300N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2868,17647058824	6895,7	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BSIC88300N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	34,75	63,45	71,07	48,39



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC88300N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	38,0996328882873	17,11	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organico potenziato ha permesso di provvedere efficacemente alla sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Una parte delle assenze sono state coperte utilizzando la quota ore eccedenti del F.I.S.</p> <p>I collaboratori scolastici interagiscono con il docente responsabile nella gestione dell'emergenza.</p> <p>Il personale di segreteria decide con l'insegnante responsabile le azioni da intraprendere per la copertura delle classi.</p> <p>La disponibilità a svolgere compiti aggiuntivi è condivisa da parte del personale.</p>	<p>L'insegnante responsabile di plesso sottrae molte ore alla didattica per gestire le emergenze.</p> <p>Nelle situazioni di emergenza in cui più docenti sono assenti gli alunni delle classi vengono divisi tra i colleghi con conseguente disagio nel normale svolgimento delle lezioni.</p> <p>La scuola può nominare un insegnante supplente solo per assenze superiori ai 10 giorni. Questo, nonostante l'organico potenziato, provoca disagio nella gestione delle classi scoperte in quanto non è possibile supplire per tutte le ore necessarie.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC88300N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	2	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,1	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BSIC88300N - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	3,35	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC88300N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC88300N %
Progetto 1	Considerata l'alta percentuale di alunni stranieri, il progetto è ritenuto utile per l'inclusione sociale e fondamentale per il miglioramento delle co
Progetto 2	Per creare reali occasioni di uso dell'inglese come mezzo di comunicazione e potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riesc
Progetto 3	Per stimolare l'interesse degli alunni verso lo studio della lingua inglese facendo loro comprendere l'importanza della lingua straniera come strument


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6	19,9
	Basso coinvolgimento	7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	89	84,6	61,3
Situazione della scuola: BSIC88300N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate dal PTOF dell'Istituto.</p> <p>Le risorse destinate ai progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>I tre progetti prioritari sono nell'ordine, il progetto di inclusione, il progetto di Inglese con madrelingua nella primaria e il progetto di inglese per la secondaria, sempre con esperti madrelingua e con esame di certificazione finale. Questi progetti hanno il primo durata annuale, i due progetti di lingua inglese durata quadrimestrale.</p> <p>La scuola elabora anche altre proposte progettuali che rappresentano ulteriori cospicue voci di spesa.</p>	<p>La spesa media per progetto è inferiore ai parametri di confronto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e le priorità sono ben definite nel PTOF che viene pubblicato sul sito dell'Istituto. Le finalità sono condivise nella comunità scolastica attraverso i momenti assembleari.

Negli organi istituzionali (Consiglio d'Interclasse/Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto) si attuano sistematicamente forme di controllo e monitoraggio dell'attività didattica e dei progetti in corso. Contemporaneamente si prende atto di eventuali osservazioni e suggerimenti provenienti dal territorio.

All'inizio dell'anno scolastico nel Collegio Docenti e nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione vengono ben definiti i compiti di ciascuno e poi verificati nelle stesse sedi.

Buona parte del fondo d'Istituto viene utilizzato per finanziare progetti e ruoli specifici assunti da insegnanti o specialisti per il raggiungimento degli obiettivi prioritari ed il superamento di situazioni di criticità.

Il Comitato dei genitori è impegnato nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi per la scuola la quale, oltre a quelli provenienti dalle istituzioni, raccoglie fondi anche mediante erogazioni liberali da parte delle famiglie.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC88300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	12,56	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,84	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	0	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	1	8,13	6,9	13,55



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	10,31	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,5	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,26	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	8,62	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	8,28	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,86	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi proposti dalla scuola per la formazione del personale sono molteplici, quelli obbligatori riguardano situazioni contingenti a momenti storici particolari quali: curricoli verticali, adeguamento della declinazione delle competenze alle nuove indicazioni, sicurezza, nuove tecnologie nella didattica, nuove strategie di insegnamento.  
Sono stati proposti incontri di autoformazione: italiano L2, Inclusione e BES.  
La qualità delle iniziative è sempre adeguata e ha una buona ricaduta nella programmazione dell'attività scolastica.  
Gli insegnanti coinvolti nella formazione sono numerosi e diversificata è la tipologia degli argomenti della formazione scelta in modo facoltativo dai singoli.  
Si segnala che l'analisi dei dati sopra riportati riguarda tipologie di corsi di formazione degli anni scolastici precedenti, la situazione attuale denota aspetti diversi, come sopra descritto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La limitata disponibilità di fondi per la formazione porta a fare scelte di aggiornamento che non soddisfano le esigenze di tutti i docenti e di tutto il personale ATA.  
Negli ultimi anni sono mancati aggiornamenti specifici sulla didattica delle singole discipline a causa della necessità di favorire argomenti più urgenti.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Dirigente scolastico constata le capacità, esperienze e conoscenze di ogni singolo docente, cerca di favorirne l'utilizzo in sede di assegnazione. Gli insegnanti sviluppano negli anni capacità e competenze specifiche che vengono utilizzate nelle singole scuole, a disposizione dei colleghi, per migliorare la gestione dell'attività didattica: competenze in insegnamento dell'italiano L2, nella didattica inclusiva (messa a disposizione dalle colleghe con gli sportelli), in attività musicale, teatrale o informatica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni insegnanti possiedono un bagaglio d'esperienza, conoscenza e capacità che non viene sempre utilizzato al meglio.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BSIC88300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,99	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,32	1,94	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,7	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: BSIC88300N	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC88300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	46,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	68	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	47,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	74,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	65	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,7	35,7	32,7
Inclusione	Presente	30,1	32,4	30,8
Continuita'	Presente	90,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,2	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro tramite la convocazione di riunioni per classi parallele e per discipline in tutti gli ordini di scuola.  
I gruppi di lavoro producono verifiche, programmazioni e curricoli utilizzabili da tutto l'Istituto rendendolo omogeneo nel conseguimento degli obiettivi.  
Il registro elettronico e il sito web si sono rivelati utili strumenti di condivisione di strumenti e materiali didattici in aggiunta alle modalità consuete.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano nell'Istituto gli spazi e la figura di riferimento per conservare ed archiviare i materiali prodotti nei gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le numerose proposte sono di buona qualità ma la formazione obbligatoria incontra solo in parte i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA. Negli ultimi anni sono mancati ad esempio aggiornamenti specifici sulla didattica delle singole discipline a causa della necessità di favorire argomenti più urgenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità con ricadute positive sulle attività scolastiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, che spesso si incontrano anche in modo autonomo e producono insieme materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti in appositi incontri calendarizzati in corso d'anno.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC88300N		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC88300N	Capofila per una rete			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC88300N	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC88300N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,5	80,1	75,2
Regione	0	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	3	62,1	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC88300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	1	35,9	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BSIC88300N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	0	28,2	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC88300N	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC88300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	46,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Presente	59,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC88300N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC88300N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,60602874167543	19,02	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto stringe accordi con Università e Istituti superiori ai fini della formazione dei loro studenti presso le nostre scuole. La collaborazione ha ricadute positive sull'O.F. della scuola che coinvolge stagisti e tirocinanti nella gestione delle attività didattiche liberando risorse per altri fini e consentendo un costante aggiornamento riguardo le esperienze formative più significative. La scuola lavora da anni con alcune cooperative del territorio per accompagnare gli alunni nel percorso di crescita in continuità verticale, per prevenire disagi e per consentire il successo formativo. Molti di questi progetti sono parte integrante del POF d'Istituto. Collaborando in rete con il CTI e il CIT (e il CIT ( Centro InTercultura Territoriale, Ovest1 Brescia) la scuola ha condiviso documenti e strategie di intervento per favorire l'inclusione scolastica. In rete con altri istituti del territorio la scuola riesce ad ottenere fondi aggiuntivi ai fini del contenimento della dispersione scolastica, ai fini del miglioramento delle strutture e ai fini del contenimento della spesa per la formazione del personale. Con l'ambito territoriale di appartenenza ci sono consolidate forme di collaborazione per l'utilizzo di spazi e locali.</p>	<p>La Scuola potrebbe incentivare la partecipazione a reti territoriali ampliando le opportunità formative, ma è condizionata dalla carenza di risorse.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC88300N %		Dato mancante		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BSIC88300N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BSIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,65	0	2,66	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC88300N %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite le assemblee di classe, l'interclasse, i consigli di classe con i rappresentanti e il Consiglio D'Istituto. Nelle assemblee e nel Consiglio d'Istituto le famiglie propongono e verificano l'offerta.</p> <p>Il sito della scuola promuove la diffusione delle iniziative. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti comunicano e discutono con i genitori il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità.</p> <p>Alle famiglie è data la possibilità, tramite password personale, di informarsi sugli andamenti didattici e sugli esiti degli alunni attraverso il registro elettronico.</p> <p>Anche in collaborazione con il territorio, si sono organizzati incontri aperti a genitori e cittadinanza relativi all'aspetto emozionale degli studenti, alle difficoltà relazionali e alla prevenzione delle devianze giovanili. E' presente uno sportello permanente per le famiglie che necessitano di un sostegno per l'educazione dei propri figli.</p> <p>Vengono offerte numerose e costanti occasioni di colloqui individuali.</p> <p>Il patto di corresponsabilità è tradotto in molte lingue, così anche la modulistica a disposizione. Vengono utilizzati mediatori linguistico-culturali per favorire la comunicazione e i protocolli di accoglienza prevedono anche colloqui con i genitori.</p> <p>Da anni il Comitato genitori si attiva per finanziare e promuovere alcune attività formative in accordo con la scuola in orario curricolo</p>	<p>La partecipazione ai momenti assembleari delle famiglie, in alcuni plessi, negli ultimi anni è in netto calo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola partecipa in modo attivo a reti del territorio e collabora da anni in modo efficace con soggetti esterni pubblici e privati. Tale partecipazione ha una rilevante ricaduta positiva sull'OF d'Istituto. I genitori coinvolti hanno un ruolo importante nella definizione e attuazione della stessa. la collaborazione con Università e Istituti superiori consente alla scuola di essere costantemente integrata e aggiornata riguardo alle più significative esperienze di formazione. Tuttavia la caratteristica del territorio e la particolare utenza di alcune scuole dell'Istituto porta le famiglie a partecipare in modo differenziato, a seconda della cittadinanza, agli eventi assembleari. La Scuola sostiene forme di coinvolgimento dei genitori attraverso l'organizzazione di feste, attività sportive, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali e conferenze.






Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Profilo Autovalutazione Istituto compilato dai docenti: progettazione	autovalutazione_docenti-progettazione.pdf
questionario docenti: scambio materiali	A36_Scambio-materiali-insegnamento.pdf
Questionario docenti: progettazione comune	Questionario insegnanti-Programmazione-comune.pdf
Scheda Docenti Autovalutazione di Istituto: valutazione	autovalutazione_docenti-valutazione.pdf
Questionario studenti: utilizzo didattica laboratoriale	questionari_studenti. didattica laboratoriale.xls.pdf
Questionario insegnanti: attività utilizzate in classe	Questionario insegnanti-attività-utilizzata-in-classe.pdf
Utilizzo laboratori	A38_Uso-laboratori-didattica-curricolare.pdf
Questionario famiglie: utilizzo NT	QUESTIONARIO FAMIGLIE_ UTILIZZO NT.pdf
Questionario famiglie: dimensione relazionale	Questionario famiglie Dimensione relazionale.pdf
Questionario insegnanti: clima scolastico	Questionario insegnanti-Clima-positivo-in - classe.pdf
Questionario famiglie: ambiente apprendimento	QUESTIONARIO FAMIGLIE_ AMBIENTE APPRENDIMENTO.pdf
Questionario insegnanti: inclusione studenti con disabilità	Questionario insegnanti Inclusione-studenti-con-disabilità.pdf
Questionario insegnanti: inclusione studenti stranieri	Questionario insegnanti Inclusione-studenti-stranieri.pdf
Questionario studenti classe campione: didattica inclusiva	questionari_studenti.didattica inclusiva.pdf
Questionario docenti: Strategie	Questionario insegnanti-strategia-utilizzata-in-classe.pdf
Non ammissione alunni stranieri ICNORD1 a.s. 2014-15	Non ammissione alunni stranieri.pdf
Questionario insegnanti: attività di potenziamento	Questionario insegnanti Valorizzazione-potenzialità-studenti-brillanti.pdf
Questionario insegnanti: interventi efficaci alunni in difficoltà	Questionario insegnanti Realizzazione-interventi-efficaci-alunni.pdf
Questionario genitori: attenzione degli insegnanti alle attitudini degli studenti	attitudini.pdf
Idea di scuola ICNORD1: sondaggio docenti	catalogazione idea scuola.pdf
Rapporto RAV- idea di scuola sondaggio insegnanti	analisi idea scuola icnord1-RAV.pdf
Profilo autovalutazione ICNORD1 compilato dagli insegnanti: organizzazione	organizzazione_scuola.pdf
Omogeneità fra sezioni	_Questionario insegnanti-Omogeneità-qualità-insegnamento-fra-sezioni.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con personale ATA	Questionario insegnanti_ Collaborazione-docenti-ata.pdf
Questionario insegnanti: motivazione	Questionario insegnanti-_Sono-motivato-in-qs-istituto.pdf
Questionario insegnanti: efficacia direzione	Questionario insegnanti-Direzione-efficace-istituto.pdf
Questionario insegnanti: Clima creato dal DS	Questionario insegnanti-DS-e-clima-positivo.pdf
Questionario insegnanti: formazione	Questionario insegnanti-Offerta-formazione-aggiornamento-utile.pdf

Questionario insegnanti: bisogni formativi	Questionario insegnanti-Attenzione-bisogni-formativi.pdf
Questionario insegnanti: valorizzazione competenze	Questionario insegnanti-DS-e-valorizzazione-docenti.pdf
Questionario insegnanti: rapporti con i colleghi	Questionario insegnanti-Rapporti-con-colleghi.pdf
Questionario insegnanti: confronto con i colleghi	Questionario insegnanti-Confronto-fra-colleghi-ambito-dipartimento.pdf
Questionario insegnanti: clima	Questionario insegnanti-Istituto-trovarsi-bene.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con enti territorio	Questionario insegnanti-Collaborazione-con-enti-territorio.pdf
Questionario famiglie: rapporto con la scuola	QUESTIONARIO FAMIGLIE_ RAPPORTO CON LA SCUOLA.pdf
Questionario famiglie: rapporti con gli insegnanti	Questionario famiglie icnord1_ rapporti con i docenti.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con genitori	Questionario insegnanti_Considerazione-proposte-genitori.pdf
Questionario insegnanti: stimolo a partecipazione famiglie	Questionario insegnanti-Istituto-stimolo-partecipaz-famiglie.pdf
Questionario famiglie: apprezzamento docenti	Questionario insegnanti-Famiglie-e-apprezzamento-lavoro-docenti.pdf
Questionario insegnanti: dialogo con genitori	Questionario insegnanti-Dialogo-con-genitori.pdf
Questionario insegnanti: collaborazione con famiglie su valori educativi	Questionario insegnanti-Collaborazione-istituto-famiglie-valori-educativi.pdf
Questionari famiglie IC provincia: percezione insegnamento	Questionario famiglie provincia- percezione insegnamento.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti disciplinari a fine anno nella scuola secondaria.	Elevare almeno al 40% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ottenere miglioramenti negli esiti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.	Raggiungere esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.
	Competenze chiave europee	Implementazione della didattica per competenze nella scuola.	Assumere le competenze chiave europee nelle programmazioni disciplinari e produrre strumenti codificati di rilevazione del livello raggiunto.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






L'analisi della situazione relativa alle carenze non colmate a fine anno scolastico impone una riflessione maggiore sulle modalità di valutazione e di svolgimento delle molteplici attività intraprese. Numerose sono, infatti, le valutazioni modificate con voto di consiglio. Si rende necessaria da parte dei docenti una riflessione su strategie didattiche e criteri valutativi coerenti con le prassi inclusive e una chiara declinazione degli obiettivi minimi sottesi agli interventi di recupero.

Il dato negativo nell'area linguistica dei risultati della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, richiede all'interno degli ambiti una riflessione attenta sulle pratiche didattiche e una maggiore condivisione della progettazione.

Nel nostro Istituto è continuato il lavoro di elaborazione di un curricolo delle competenze disciplinari e trasversali legato alle competenze chiave e di cittadinanza con la creazione di compiti autentici a cui concorrono tutte le discipline. Il monitoraggio in itinere e la valutazione finale sul raggiungimento dei vari traguardi di competenza richiede l'utilizzo puntuale degli strumenti adottati dal collegio dei docenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere la progettazione didattica ed elaborare modalità di verifica comuni negli ambiti/dipartimenti disciplinari.

		Condividere a livello di ambiti/dipartimenti disciplinari metodologie e strategie didattiche consone allo sviluppo delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e attività laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	Individualizzare gli interventi didattici in relazione ai bisogni specifici degli alunni attraverso azioni condivise da tutti i docenti.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere l'uso di strumenti di valutazione, autovalutazione, monitoraggio, rendicontazione e trasparenza codificati e condivisi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione sulla didattica laboratoriale, sull'uso delle nuove tecnologie e sulla predisposizione degli ambienti di apprendimento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le agenzie del territorio nella collaborazione alla prevenzione della dispersione scolastica e al recupero delle carenze disciplinari.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La Scuola intende raggiungere le priorità individuate puntando sulla ricerca, la definizione e la condivisione di percorsi di didattica innovativa, e al relativo costante monitoraggio, soprattutto mirati al recupero degli alunni in difficoltà, alla diminuzione della varianza fra le classi e allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.

La progettazione comune delle attività e la condivisione di documenti nei vari ambiti disciplinari, nonché la ricerca e la condivisione di nuovi strumenti e strategie coinvolgenti, permetteranno un incremento della professionalità dei docenti, una probabile conseguente maggiore uniformità nell'acquisizione delle competenze da parte degli alunni e una stabilizzazione dei livelli di esito nelle prove nazionali sugli apprendimenti.

Il coinvolgimento a fini formativi delle agenzie educative del territorio consentirà un'azione più efficace nella prevenzione della dispersione scolastica e nel recupero delle carenze disciplinari.